



“ISTITUTO B. PASCAL”

Scuola Superiore Paritaria

*(Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale,
Professionale Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale,
Liceo artistico Arti Figurative e Design Moda)*

Via Don Minzoni,57 distaccamento: Via Ischia 1, 27058 – Voghera (PV)

Tel. 0383/649171 P.IVA 01259490181

E-mail: segreteria@istitutobpascal.it

Sito web: www.istitutobpascal.it

Regolamento d'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Ai Sig.ri Genitori

Ai Sig.ri Docenti

Agli Studenti

PREFAZIONE

L'Istituto Pascal dichiara che:

1. esistono e sono regolarmente attivi gli organi collegiali che garantiscono la partecipazione democratica al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia e dell'elaborazione del PTOF;
2. le scritture contabili previste dalla normativa civilistica fiscale sono regolarmente tenute e a disposizione di chiunque nella scuola vi abbia interesse;
3. seconda l'effettiva disponibilità di posti saranno accolti tutti gli alunni che ne facciano richiesta purché muniti del regolare titolo di studio e si impegnino a rispettare il progetto educativo della scuola;
4. viene garantita l'accoglienza ad alcuni portatori di handicap o in condizioni di svantaggio come previsto dalla legislazione vigente in materia (legge 104 del 5/02/92).

REGOLAMENTO DI ISTITUTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

P R E M E S S A

Il regolamento d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) e comprende in particolare le norme relative a:

- 1.** diritti e doveri degli alunni;
- 2.** vigilanza e comportamento degli alunni, regolamento dei ritardi, delle uscite, delle assenze e delle giustificazioni;
- 3.** uso degli spazi

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 07/06/1995.**
Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici"
- **TESTO UNICO IN MATERIA DI ISTRUZIONE**
Decreto legislativo 16/04/1994, n. 297
- **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**
 - D D.P.R. n. 249 del 24/06/1998
 - DI D.P.R. n. 275 del 08/03/1999
 - D.I. n. 44 del 01/02/2001
 - D.P.R.235 del 21/11/2007
 - CM 01/08/08
 - DL 137/08
 - DL 25/03/2020 n.19 art.1 c.2 lett.p
 - NOTA DIPARTIMENTALE n. 388 del 17/03/2020 recante "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività di didattica a distanza"
 - DL 08/04/2020 n. 22
 - DL 19/05/2020 n. 34
 - Decreto Ministero dell'Istruzione n.39 del 26/06/2020
 - D. Legge n. 111/2021

Art. 1 - La comunità scolastica

- 1.** La Scuola è luogo di Formazione e di Educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civica, del senso critico e del senso di responsabilità.
- 2.** La Scuola è una comunità di dialogo, di esperienza e di maturazione; in essa, ognuno, con pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio e la formazione alla Cittadinanza.
- 3.** La Comunità Scolastica, all'interno di un più ampio sistema di comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani attraverso luogo di aggregazione l'educazione alla consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, con la giusta valorizzazione del loro senso di responsabilità, della loro equilibrata autonomia individuale, della valorizzazione delle identità di genere.
- 4.** La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età o condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e si attua nella libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione collegate alla libertà di insegnamento, garantita dalla Costituzione.
- 5.** La scuola, luogo di aggregazione per eccellenza, a seguito e a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, presenta numerose criticità, dovute in modo particolare all'elevato numero di persone contemporaneamente presenti nei locali scolastici e alla peculiarità di gran parte delle attività didattiche poste in essere nell'arco della giornata. Ciò richiede a tutti (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, studenti e utenti esterni, la più scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

TITOLO I – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 2 - Diritti degli Studenti

- 1.** Lo studente ha diritto ad una formazione professionale e culturale qualificata che rispetti e valorizzi le potenzialità di ciascuno, la sua identità e personalità e che sia aperta alla pluralità delle idee. Le inclinazioni personali ed i talenti originali degli studenti devono essere valorizzati, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e proporre percorsi e attività, di proporre temi di carattere tecnico, scientifico e culturale per realizzare attività e iniziative sia curricolari che extracurricolari.
- 2.** La Comunità scolastica promuove nel contempo il diritto alla riservatezza e la solidarietà tra i suoi componenti.
- 3.** Lo studente ha diritto ad essere informato sulle norme, prassi e decisioni che regolano la vita della scuola, con particolare riferimento a tutto quanto attiene alla sicurezza sanitaria dei locali scolastici e delle attività didattiche e formative in essi aventi luogo.
- 4.** Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della cultura degli studenti stranieri, favorendo una proficua integrazione anche attraverso la realizzazione di

attività interculturali secondo le forme e le modalità, aventi carattere eccezionale, volta per volta decise e appositamente comunicate.

5. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola. Ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo virtuoso che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di migliorare il proprio rendimento.
6. La scuola si impegna a porre in essere, tenendo conto dei vincoli posti dalle risorse, le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo e didattico di qualità certificata;
 - b) offerte formative aggiuntive ed integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di insuccesso, ritardo, svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - d) sicurezza e salubrità degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti con disabilità;
 - e) servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri degli studenti

Sempre nel più totale e scrupoloso rispetto delle norme di carattere generale nonché di quelle contenute nel presente regolamento, i doveri degli studenti sono i seguenti:

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere con continuità agli impegni di studio;
2. avere rispetto, anche formale, nei confronti del Capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni, il medesimo che chiedono per sé stessi. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza, oltraggio, beffa, scherno e derisione che dovessero verificarsi. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
3. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici;
4. utilizzare correttamente arredi, strutture, macchinari, sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. In caso contrario, oltre alla sanzione disciplinare, sarà applicata una adeguata sanzione economica;
5. utilizzare in modo corretto i servizi rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia;
6. utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti presenti nei locali della scuola;
7. lasciare in ordine, al termine delle lezioni, aule e laboratori utilizzati e riporre negli appositi spazi materiali e strumenti didattici;
8. gli allievi sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni (quotidianamente i libri di testo, quadernone ad anelli con fogli a righe/quadretti) e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore; la scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti a oggetti personali;
9. ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o alle suppellettili della scuola saranno obbligati a risarcire i danni; il docente dell'ultima ora deve garantire che gli allievi lascino l'aula in modo decente, senza carta e altri oggetti a terra, sui banchi e

sotto i banchi e di conseguenza dovrà attivarsi in tempo utile a tale scopo, assolvendo in questo modo al proprio ruolo di educatore;

10. in caso di danni di cui non sia possibile identificare la responsabilità personale, ma solo l'attribuzione ad un determinato gruppo, la scuola si riserva di comunicare a tale gruppo l'entità del danno subito, allo scopo di riscuotere il valore in denaro e responsabilizzare gli allievi; i docenti, in quanto educatori, sono comunque tenuti durante le ore di lezione ad adottare tutte le strategie utili a mantenere l'ordine e la disciplina in classe, eliminando quei momenti di pausa durante i quali gli allievi potrebbero recar danno alle strutture;
11. il voto di condotta deliberato dal Consiglio di Classe esprime la sintesi dei comportamenti positivi e negativi manifestati dall'allievo; tale voto potrebbe influenzare negativamente la valutazione del suo profitto e compromettere l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato;
12. l'allievo è tenuto a rispettare i tempi previsti per la riconsegna di circolari e avvisi che prevedono la firma di un genitore e di ogni altro documento richiesto dalla scuola allo scopo di assicurare il normale svolgimento delle funzioni didattiche e burocratiche;
13. gli allievi maggiorenni o, se minorenni, i loro genitori sono tenuti a versare le rette pattuite entro i termini convenuti;
14. gli allievi devono portare sempre il materiale richiesto per l'attività didattica, libri, materiale per il disegno, musica, indumenti per l'Educazione Fisica e quanto richiesto;
15. non è consentito agli allievi portare a scuola oggetti che possono presentare qualche pericolo per l'incolumità propria e dei compagni. I Docenti procederanno al momentaneo sequestro e alla restituzione di quanto requisito a uno dei genitori;
16. ogni allievo ha il dovere di vestire in modo sobrio e intonato alla funzione educativa della scuola (ad esempio è vietato indossare pantaloni con tagli, magliette succinte, gonne e pantaloncini troppo corti, cappelli/cuffie ...);
17. gli allievi sono tenuti a rispettare le più basilari norme dell'igiene e della pulizia della propria persona;
18. Agli allievi verrà ritirato il telefono cellulare all'inizio della prima ora di lezione e verrà riconsegnato al termine delle lezioni. Nel caso in cui l'allievo si rifiuti di consegnare il cellulare e venga sorpreso nell'utilizzo improprio durante le lezioni, il docente dovrà obbligatoriamente prendere provvedimenti in merito, anche in base alla circolare ministeriale emanata a tal proposito (es. note disciplinari, ritiro immediato del cellulare, interrogazioni brevi, compiti aggiuntivi ecc.); nel caso in cui l'allievo pubblichi sui social foto scattate durante l'orario scolastico, sarà convocato in via straordinaria un Consiglio di Classe per l'applicazione di severi provvedimenti, in base alla circolare MIM n. 3392 del 16/06/2025.
19. L'utilizzo del cellulare può essere utilizzato esclusivamente per esigenze di salute.
20. in tutti i locali della scuola e in palestra è vietato fumare. (L. n° 584 del 11.11.1975). Per i trasgressori sono applicate le sanzioni previste dalla legge. **Rispetto del divieto di fumo anche negli spazi esterni della scuola (cortile) in ottemperanza al DDL Lorenzin 26/07/13;**
21. l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato finale è subordinata alla regolarizzazione degli impegni economici assunti con l'istituto all'atto dell'iscrizione (foro di competenza tribunale di Pavia);

22. al fine di ridurre al minimo ansia ed incertezza, la scuola svolge un ruolo di tutoraggio ed accompagnamento del candidato privatista verso l'Esame di Stato. A tal fine vengono organizzati incontri informativi in merito anche al programma svolto e di supporto, in merito alle simulazioni sia per gli esami preliminari sia per l'Esame di Stato. Per tale motivo viene chiesto il versamento di un contributo.
23. il sostenimento di prove suppletive in occasione dell'Esame di Stato/idoneità/integrazione comporterà l'addebito di un importo forfettario stabilito in relazione anche al numero di prove suppletive da sostenere;
24. all'atto dell'iscrizione a questo istituto il genitore o l'allievo maggiorenne sottoscrive un impegno che prevede tra l'altro l'esborso di un contributo annuale. Allo scopo di venire incontro alle esigenze familiari, la scuola concede la possibilità di dilazionare il contributo annuale; è possibile recedere dal suddetto impegno a condizione che venga versata alla scuola una cifra pari all'80% del contributo annuale;
25. L'iscrizione all'anno successivo non è automatica; è subordinata, oltre al regolare versamento del contributo, anche alla piena condivisione, da parte dei genitori, del progetto educativo della scuola, del lavoro nonché della professionalità dei docenti e del dirigente scolastico, in merito alla gestione delle attività scolastiche, volte a garantire il successo personale e formativo degli studenti. In caso contrario, l'iscrizione alla classe successiva non verrà garantita.
26. all'atto dell'iscrizione a questo istituto il genitore o l'allievo maggiorenne dovrà comunicare le eventuali patologie di cui soffre l'allievo ed eventualmente consegnare i medicinali di pronto intervento in segreteria, dopo aver sentito il coordinatore didattico. Si fa presente che non è possibile la consegna da parte dei docenti di nessun medicinale;
27. a seguito di episodi di cyberbullismo, è di fondamentale importanza raccogliere una documentazione sui fatti accaduti attraverso l'utilizzo di varie metodologie, quali l'osservazione diretta, i questionari somministrati ai ragazzi, le discussioni in classe e i colloqui con i singoli studenti. L'iter che successivamente sarà seguito dall'istituzione scolastica prevede un colloquio personale con la vittima e la convocazione della famiglia, con conseguente sostegno psicologico per la vittima dell'atto di cyberbullismo. Per quanto concerne l'autore dell'atto di cyberbullismo, successivamente al colloquio personale e alla convocazione della famiglia, si procederà ad applicare, se di competenza della scuola, le opportune sanzioni disciplinari e ad un eventuale supporto psicologico con l'intento di modificare i comportamenti aggressivi;
28. comunicare immediatamente alla scuola qualsiasi notizia relativa allo stato di salute proprio o di qualche familiare qualora tale patologia possa costituire pericolo per gli altri. In tale eventualità il referente dell'istituto avvierà le procedure e i protocolli previsti dalla normativa nazionale e/o regionale di riferimento.

Art. 4 – Infrazioni disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a) ritardi o assenze non giustificati;
- b) reiterata mancanza del materiale didattico occorrente;
- c) mancato rispetto degli strumenti di comunicazione scuola-famiglia (ad es per mancate giustificiche di assenze o presa visione di note disciplinari)
- d) mancato rispetto delle consegne nelle comunicazioni scuola-famiglia;
- e) mancato rispetto delle istruzioni organizzative impartite dal personale della scuola;

- f) disturbo delle attività didattiche;
- g) uso improprio di apparecchi e/o strumenti elettronici (cellulare, tablet, smartphone, ecc.);
- h) violazione della privacy di compagni, degli insegnanti e del personale con riprese video, foto non autorizzate, ecc. (si possono configurare ipotesi di reato);
- i) uso di un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
- l) sporcare l'ambiente scolastico, danneggiare materiali, arredi e strutture;
- m) falsificare firme e documenti (si possono configurare ipotesi di reato);
- n) praticare violenze psicologiche o fisiche verso gli altri (si possono configurare ipotesi di reato);
- o) compromettere l'incolumità delle persone o, in generale, compiere reati.

Il consiglio di classe, in presenza di una o più note disciplinari, può valutare il provvedimento disciplinare più appropriato, a seconda del caso specifico.

Al raggiungimento della terza nota disciplinare nell'anno scolastico, verrà convocato un Consiglio di Classe straordinario che deciderà il provvedimento disciplinare più opportuno.

TITOLO II – NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 5 – Puntualità e correttezza

- A.** Gli studenti hanno il dovere e l'obbligo di presenziare con responsabilità, puntualità, continuità e correttezza di comportamento alle lezioni nei precisi termini di tempo per esse previste dall'orario scolastico e di applicarsi con costanza allo studio.
- B.** Durante le lezioni gli studenti lasceranno l'aula solo in caso di assoluta necessità e per recarsi ai servizi se autorizzati dall'insegnante in classe e, di norma, uno alla volta.
- C.** Gli alunni sono tenuti a portare a Scuola l'occorrente per lo svolgimento dei compiti e per seguire le lezioni. Gli allievi sono personalmente responsabili della custodia dei beni (telefonini, denaro, strumenti didattici) portati a scuola. La Scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti facilitati da un'incauta conservazione dei beni di proprietà degli alunni.
- D.** Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la Scuola mette a disposizione. Coloro che provocheranno danni alle attrezzature, al materiale ed alle suppellettili della Scuola saranno tenuti a risarcire i danni. In caso di mancata identificazione dei responsabili del danneggiamento la spesa per il ripristino dell'esistente verrà divisa in parti uguali fra tutta la classe.

Art. 6 – Assenze e ritardi

- A.** La scuola utilizza ormai da anni il registro elettronico e pertanto la riammissione dopo qualunque assenza avviene mediante giustificazione della stessa firmata da un genitore o da chi ne fa le veci o dall'allievo stesso, se maggiorenne, secondo le modalità digitali (utilizzo del registro elettronico e della piattaforma "Nuvola Madisoft") opportunamente indicate da specifica nota esplicativa. I genitori, anche degli studenti maggiorenni, sono tenuti ad avvisare di persona, anche per telefono, di essere a conoscenza del numero delle assenze, degli ingressi

od uscite fuori orario del proprio figlio. Nel caso di assenze continuate o saltuarie ma ripetute e di abituale inosservanza dei doveri scolastici, verrà convocata la famiglia dello studente. In caso di astensione collettiva dalle lezioni gli alunni dovranno presentare regolare giustificazione (ad eccezione dei casi stabiliti dal Dirigente Scolastico); gli alunni eventualmente presenti a Scuola, hanno comunque diritto a seguire regolari lezioni e non devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

- B.** Gli studenti che dovessero entrare in ritardo, a causa dei mezzi di trasporto o per gravi giustificati motivi (visita medica, esami clinici...), comunque non oltre il termine della prima ora, sono riammessi in classe previa giustificazione dell'insegnante in servizio. In ogni caso il ritardo dovrà essere giustificato tramite il registro elettronico entro il giorno successivo.
- C.** La giustificazione della famiglia o dell'alunno maggiorenne dovrà comunque essere resa visibile sul registro elettronico entro il giorno successivo.
- D.** La giustificazione per l'ingresso successivo alla prima ora dovrà essere corredata da idonea documentazione o dovrà essere presentata personalmente da un genitore o dagli allievi maggiorenni
- E.** Il ritardo ripetuto comporterà l'adozione di idonee misure adatte al caso e valutate dal Dirigente Scolastico (Titolo 2 Applicazione DPR 248/98).
- F.** I permessi annuali per uscite e/o entrate diverse dall'orario scolastico previsto verranno autorizzati dal Coordinatore Didattico su richiesta da parte del genitore solo in casi eccezionali, dopo aver preso visione dell'orario dei mezzi di trasporto pubblici. Sarà rilasciata una tesserina da presentare all'ingresso ed eventualmente all'uscita al personale ATA. L'entrata potrà essere posticipata indicativamente non oltre le ore 8.15 e l'uscita anticipata non prima delle ore 13.15.
- G.** L'ora di entrata posticipata o di uscita anticipata sarà cumulata nel monte ore assenze di fine anno (se superiori a $\frac{1}{4}$ del monte ore previsto comporta la perdita dell'anno scolastico).

Art. 7 - Colloqui docenti-genitori

I colloqui fra docenti e genitori degli alunni si svolgeranno **a richiesta del genitore e secondo modalità definite nella circolare numero 1 che viene consegnata al primo giorno di scuola.**

Art. 8 - Utilizzo dei locali

L'accesso ai locali dell'istituto, la presenza e la circolazione in essi degli studenti sono regolamentati secondo le norme interne.

La scuola è dotata di ambiente wireless in funzione durante il normale orario scolastico.

Art. 9 Assicurazione

L'Istituto ha stipulato, per l'anno scolastico 2025/26 con l'agenzia PLURIASS di Novara un'assicurazione a favore di allievi e personale della scuola che comprende l'infortunio e la Responsabilità Civile durante le lezioni e durante tutte le attività organizzate dalla scuola. Il premio pro-capite annuo è di euro 30,00 da consegnare in segreteria, il primo giorno di scuola.

Art. 10 - Sorveglianza

Gli intervalli si svolgeranno anche all'esterno delle aule, nelle parti comuni dell'istituto. I docenti

impegnati nella sorveglianza gestiranno, di concerto con i collaboratori scolastici dislocati nei piani, gli accessi alle macchinette nel corso dell'intera mattinata nonché l'utilizzo dei servizi.

TITOLO III: LE SANZIONI

Art. 11 – Le sanzioni

Agli allievi che mancano ai doveri scolastici e contravvengono al presente regolamento e allo statuto delle studentesse e degli studenti con comportamenti scorretti e di disturbo sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento. I provvedimenti disciplinari, che devono sempre essere adeguatamente motivati, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.
- L'alunno a cui verrà assegnato un voto di comportamento pari a 5 sarà automaticamente non ammesso alla classe successiva.
- L'alunno a cui verrà assegnato un voto di comportamento pari a 6 non sarà promosso a giugno e dovrà presentare un "Compito di cittadinanza" con l'inizio del nuovo anno scolastico.
- Il voto di condotta riguarderà l'intero anno scolastico (entrambi i quadrimestri), e chi presenterà un voto insufficiente già nel primo quadrimestre dovrà, nel secondo, partecipare ad attività di recupero del comportamento.
- Per quanto riguarda l'allontanamento dalle lezioni si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica del 24/06/1998 n.249 e alle successive modifiche (DPR 08 agosto 2025 n.134):
 - 1) Fino a 2 giorni, il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti presso l'istituzione scolastica; la scuola individuerà i docenti referenti di tali attività.
 - 2) Per un periodo di tempo compreso tra 3 e 15 giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguate motivazioni, attività di cittadinanza attiva e solidale; le attività saranno inserite all'interno del PTOF, si svolgeranno presso strutture ospitanti convenzionate (seguirà l'elenco di tali strutture dall'Ufficio scolastico Regionale). Tali attività saranno svolte all'interno della comunità scolastica in caso di indisponibilità delle strutture proposte nell'elenco.
 - 3) Per quanto riguarda l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, anche con i Servizi sociali e l'autorità Giudiziaria, un percorso di recupero

educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Costituiscono sanzioni:

- a. Richiamo verbale
- b. Consegne da svolgere a casa
- c. Ammonizione scritta sul registro di classe
- d. Sequestro del telefonino o delle altre apparecchiature (in caso di utilizzo indebito) il cui uso è vietato, e consegna delle stesse alla famiglia
- e. Attività educative e di recupero quali: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, ecc.

Art. 12 - Organi competenti ad erogare le sanzioni:

1. Per le infrazioni esposte dal punto 1 e 3 dell'art. 1, è competente il Consiglio di classe
2. In particolari casi che, per l'allarme suscitato o il danno provocato, richiedano un intervento tempestivo, qualora non sia possibile riunire immediatamente l'organo competente, il Dirigente scolastico, in accordo con il coordinatore di classe, previa concertazione con i genitori dell'allievo, se minorenni, e sentito l'allievo se maggiorenne, può adottare, quale provvedimento d'urgenza. In ogni caso, andrà salvato il diritto di difesa dello studente
3. Per le infrazioni esposte nel punto 3 dell'art. 11 è competente il Consiglio di Istituto.

Art. 13 - Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono erogate a conclusione del seguente procedimento, che dovrà concludersi nel più breve tempo possibile e, di norma, non oltre i 30 giorni dalla contestazione dei fatti:

- a. contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico, che potrà avvenire sia in forma orale sia in forma scritta, sia mediante nota di demerito sul registro di classe;
- b. esercizio del diritto di difesa da parte dello studente al quale deve essere consentita l'esposizione esaustiva della propria versione dei fatti, le eventuali ragioni attenuanti, la produzione di prove od elementi a proprio discarico;
- c. al termine del contraddittorio, l'organo preposto adotterà la decisione;
 1. le ragioni dello studente possono essere espresse sia oralmente sia per iscritto. In casi di gravità o reiterazioni del comportamento scorretto, tali da far presumere possibile l'adozione delle sanzioni di competenza del Consiglio di Classe o di Istituto, le difese dello studente dovranno essere esposte a tali organi.
 2. non è possibile irrogare sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola prima di aver sentito anche i genitori;
 3. può essere offerta allo studente la possibilità di convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con attività a favore della comunità stessa o di realtà sociali sul territorio.

Art. 14 - Impugnazioni e organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di giorni 10. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
2. Dell' Organo di Garanzia fanno parte: un docente designato dal Consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori. È presieduto dal dirigente scolastico e dura in carica due anni. Il Consiglio di Istituto designa anche i membri supplenti, in numero pari a quello dei titolari, anche per l'eventualità che i titolari siano direttamente coinvolti e pertanto impossibilitati a giudicare serenamente. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza almenodella metà più uno dei componenti e la loro partecipazione al voto. Qualora prima della scadenza decadesse qualche membro, la sostituzione deve avvenire con le stesse modalità sopra indicate.
3. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.
4. L' Organo di Garanzia decide anche nel merito delle controversie interpretative nell'applicazione del presente regolamento.
5. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento e/o sulle sue concrete applicazioni. Tali reclami devono presentarsi entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione al esso attribuito.
6. La proposta di sospensione spetta al singolo docente per i punti a, b, c, d, al coordinatore di classe unitamente al dirigente scolastico, viste le annotazioni sul registro di classe per i restanti punti.

Art. 15 - Voto di condotta

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

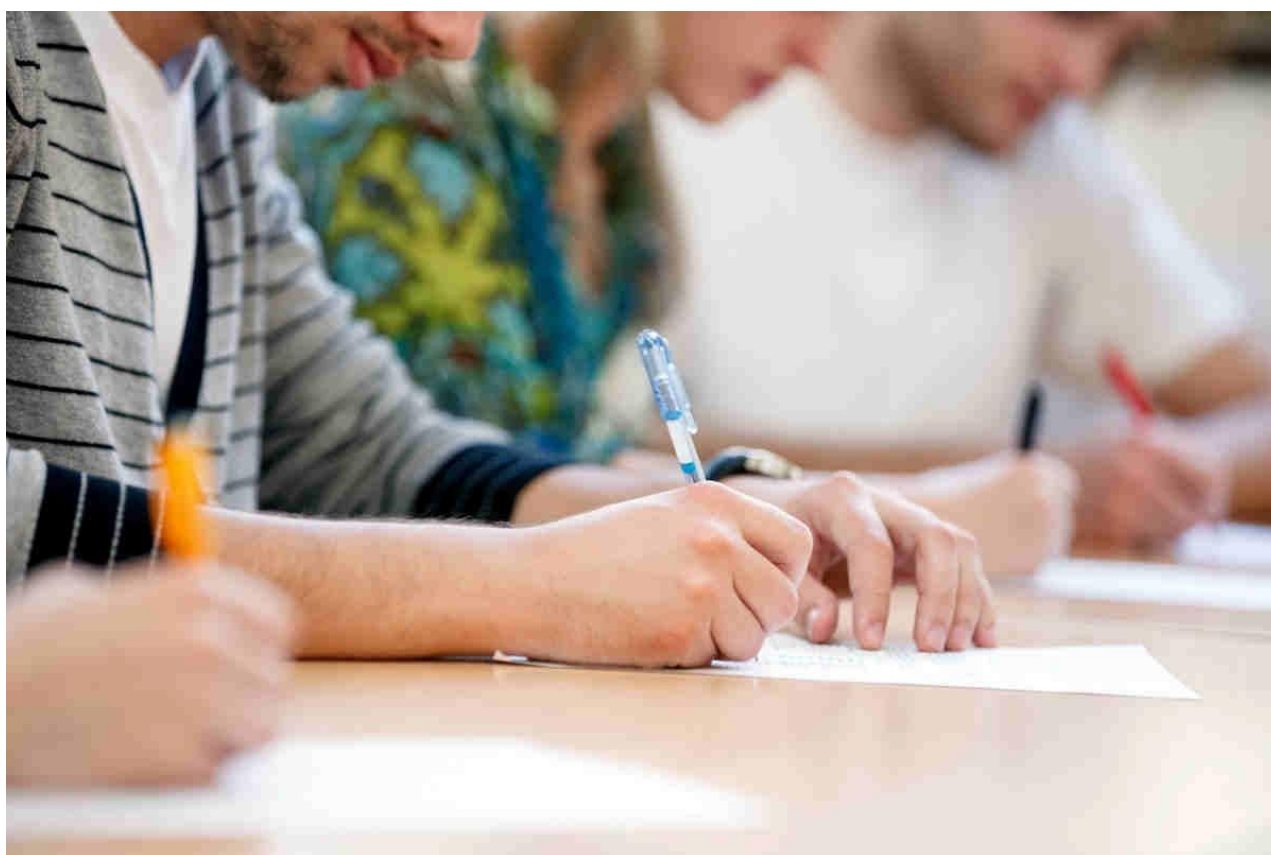
La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente al consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, a causa di particolare e oggettiva gravità del comportamento, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Voghera, 01 settembre 2025

Allegato al Regolamento

**ISTITUTO “B. PASCAL”
Voghera (PV)**

Vademecum degli esami di idoneità ed integrativi



Indice degli argomenti:

- A. Che cosa sono gli esami di idoneità?**
 - B. Entro quando vanno presentate le domande?**
 - C. Quando si svolgono gli esami di Idoneità?**
 - D. Quando viene pubblicato il calendario degli esami?**
 - E. Chi può sostenere gli esami di idoneità nella scuola secondaria superiore?**
 - F. Commissione d'esame**
 - G. Come si svolge l'esame di idoneità?**
 - H. Programmi dell'esame di idoneità**
 - I. Che cosa sono gli esami integrativi?**
 - J. Glossario**
-
-

A. Che cosa sono gli esami di idoneità?

Gli esami di idoneità sono esami che debbono essere sostenuti su tutte le discipline, scritte e orali, dell'anno precedente a quello richiesto, così come previste dall'ordinamento del corso di studi per cui si fa domanda. Gli esami di idoneità, infatti, permettono il recupero di uno o più anni scolastici e possono essere sostenuti per acquisire il titolo di accesso alla classe che si intende frequentare nell'anno scolastico successivo a quello dell'esame.

Sono tenuti inoltre a sostenere l'esame di idoneità, limitatamente alle classi e agli anni di obbligo di istruzione (in genere prima e seconda della secondaria superiore), gli allievi in istruzione parentale, per i quali è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Si fa presente che gli esami di idoneità non comportano una riduzione della durata del corso di studi ma costituiscono solo una modalità di recupero di tutti gli anni scolastici persi, ad eccezione dell'idoneità per istruzione parentale.

B. Entro quando vanno presentate le domande?

Le domande di ammissione agli esami di idoneità devono essere presentate, nella sede prescelta, ad un solo istituto, e debbono pervenire al Coordinatore Didattico della scuola prescelta come sede d'esame entro il 28 febbraio

Gli studenti che si ritirano entro il 15 marzo devono fare domanda per sostenere gli esami di idoneità entro il 20 marzo, se non diversamente stabilito dalla C.M. sulle iscrizioni.

C. Quando si svolgono gli esami di Idoneità?

La sessione degli esami di idoneità ha inizio nel giorno stabilito dal Coordinatore Didattico, sentito il Collegio dei docenti. Tali esami si svolgono di norma tra maggio e giugno e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

D. Quando viene pubblicato il calendario degli esami?

Il calendario degli esami viene comunicato direttamente ai candidati o alle scuole di preparazione, normalmente, entro fine marzo.

E. Chi può sostenere gli esami di idoneità nella scuola secondaria superiore?

Per l'accesso agli esami è necessario che lo studente abbia un'età non inferiore a quella di chi abbia seguito regolarmente gli studi. Ad es.: non può sostenere l'esame uno studente che abbia un anno in meno dei suoi compagni che stanno in quel momento frequentando la classe richiesta.¹ Deve avere inoltre la licenza della Scuola Secondaria di Primo Grado (Scuola Media).²

L'esame di idoneità può essere sostenuto, secondo le disposizioni della vigente normativa scolastica:

(1) **dagli allievi interni** di un istituto che volessero recuperare l'anno o gli anni persi a seguito di non promozione. Ad es.: uno studente ha frequentato la classe seconda e non è stato ammesso alla classe terza. L'anno successivo (**non nello stesso anno in cui è risultato non ammesso**), mentre sta ripetendo la classe seconda, può fare domanda di idoneità per la classe quarta.

(2) **da candidati esterni** (cosiddetti "privatisti").

(3) **dagli allievi in istruzione parentale**, limitatamente alle classi e agli anni di obbligo di istruzione (in genere prima e seconda della secondaria superiore), per i quali è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Essi sono equiparati ai candidati esterni.³

(4) **dagli studenti che si ritirano entro il 15 marzo** dell'anno scolastico in corso. Essi possono sostenere esami di idoneità presso il proprio o altri istituti per accedere alla classe successiva a quella frequentata. Si ricorda però che il ritiro dalla frequenza scolastica presso l'Istituto comporta la perdita per l'anno scolastico della qualifica di studente/studentessa della scuola. Essi sosterranno dunque l'esame di idoneità in qualità di candidati esterni. Gli allievi ancora soggetti all'obbligo scolastico non possono ritirarsi dalla frequenza scolastica.

Gli alunni, interni o esterni, che nell'anno scolastico non hanno conseguito la promozione alla classe successiva possono sostenere in scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, esami di idoneità soltanto per classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo (in questo caso sosterranno i c.d. esami integrativi). Ad esempio, se un alunno non ha conseguito la promozione al terzo anno del Liceo Linguistico, non può, nello stesso anno scolastico, sostenere esami di idoneità alla quarta classe del Liceo Linguistico o alla quarta classe di un altro indirizzo.

¹ Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo prescritto dal conseguimento della licenza di scuola media i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità;

² A titolo di esempio: un candidato che ha conseguito il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado (Licenza Media) nell'Anno Scolastico 2017-2018 potrà sostenere nell'Anno Scolastico 2018-2019 l'idoneità alla classe II, nell'Anno Scolastico 2019-2020 l'idoneità alla classe III, nell'Anno Scolastico 2020-2021 l'idoneità alla classe IV e nell'Anno Scolastico 2021-2022 l'idoneità alla classe V.

³ Cfr. il Decreto Legislativo n. 63 del 13 aprile 2017, art. 23, comma 1 "Istruzione parentale. 1. In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.". Cfr. inoltre la Nota MIUR 781 del 04/02/2011, e la Nota USR-Emilia-Romagna n. 5371 del 23/04/2014.

F. Commissione d'esame

La commissione d'esame per gli esami di idoneità ed integrazione viene nominata dal Coordinatore Didattico entro il mese di aprile di ogni anno, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Essa comprende docenti di tutte le discipline oggetto d'esame, e può operare per sottocommissioni.

La commissione d'esame per gli esami di idoneità opera sia per gli allievi interni che per i candidati esterni, ivi compresi gli studenti in educazione parentale.

G. Come si svolge l'esame di idoneità?

Il candidato deve sostenere davanti alla commissione, anche articolata in sottocommissioni, le prove di idoneità su tutte le discipline, scritte, orali e pratiche, dell'anno precedente a quello richiesto, così come previste dall'ordinamento del corso di studi per cui si fa domanda.

La seguente tabella riassume le prove scritte e orali da sostenere per gli indirizzi attivati nell'Istituto, secondo il calendario d'esame pubblicato ogni anno:

Indirizzo	Prove scritte da sostenere	Prove orali, pratiche e grafiche da sostenere
Scienze Umane Opzione Economico-Sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Italiano▪ Inglese▪ Spagnolo▪ Matematica▪ Diritto ed economia▪ Scienze umane	Tutte le discipline previste dal corso di studi, comprese quelle già oggetto delle prove scritte
Liceo Artistico (arti figurative e design moda)	<ul style="list-style-type: none">▪ Italiano▪ Inglese▪ Matematica▪ Storia dell'Arte▪ Discipline di Laboratorio (Plastiche/Pittoriche/Design Moda/Geometriche)	Tutte le discipline previste dal corso di studi, comprese quelle già oggetto delle prove scritte (ad eccezione delle prove di laboratorio)

Professionale Servizi per la Sanità e l'ass. sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Inglese ▪ Matematica ▪ Spagnolo ▪ Tic ▪ Metodologie Operative ▪ Deta ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Psicologia ▪ Scienze umane 	Tutte le discipline previste dal corso di studi, comprese quelle già oggetto delle prove scritte
--	---	--

La valutazione finale viene effettuata nel corso di uno scrutinio al quale partecipano tutti i membri della commissione. Gli esami di idoneità si intendono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie. In caso di esito negativo, la commissione può giudicare il candidato idoneo ad una classe inferiore a quella richiesta.

H. Programmi dell'esame di idoneità

I programmi d'esame fanno riferimento alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal profilo formativo in uscita delineato nelle indicazioni nazionali per i Licei e per gli Istituti Professionali. Eventuali indicazioni dei candidati in vista degli esami devono essere preventivamente concordate con l'Istituto, e devono comunque ricevere un parere positivo dalla commissione d'esame in fase di revisione di adeguatezza dei programmi. **La sufficienza e la congruenza di tali programmi con quanto sopra disposto è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.**

Gli argomenti indicati nei programmi possono essere studiati anche su altri testi rispetto a quelli indicati nei programmi stessi. I programmi/le programmazioni per ogni disciplina dovranno essere presentati entro e non oltre il 30 aprile.

I. Che cosa sono gli esami integrativi?

Gli **esami integrativi** permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati.

Sostengono anche gli esami integrativi i candidati esterni in possesso del diploma di esame di stato di altri indirizzi, oppure di idoneità o promozione ad una classe di un altro indirizzo precedente quella alla quale aspirano.

L'esame integrativo si svolge con le stesse modalità di quello di idoneità. L'esame, di norma, viene sostenuto a settembre prima dell'inizio delle lezioni. I programmi firmati dovranno essere presentati dalle scuole di preparazioni o dal candidato entro e non oltre il 30 giugno.

Gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi. L'iscrizione avviene previo colloquio presso l'istituzione scolastica ricevente, diretto ad individuare eventuali carenze formative, particolarmente in relazione alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

I. Glossario

Termini	Definizioni
Allievi interni	Sono gli allievi che risultano iscritti ad una classe della scuola secondaria di secondo grado
Candidati esterni (<i>privatisti</i>)	Sono persone (studenti o adulti) esterni all'istituto che non hanno perfezionato alcuna iscrizione presso l'istituto stesso.
Candidati privatisti	Vedi ⇒ Candidati esterni
Esame di idoneità	Esame che deve svolgersi prima dell'inizio delle lezioni, su tutte le materie della/e classe/i precedente/i a quella richiesta. Questo esame viene svolto per passare a classi superiori rispetto a quella per cui si è in possesso di ammissione
Esame di integrazione	Esame che deve svolgersi su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza. Questo esame viene svolto quando si passa ad una classe successiva rispetto a quella frequentata con successo (promozione).
Esame preliminare	Esame che devono sostenere i candidati esterni che fanno domanda per l'Esame di Stato all'Ufficio Scolastico Regionale (USR). Questo esame viene sostenuto nella scuola alla quale l'USR ha assegnato il candidato. Si tiene di norma entro il 31 maggio dell'anno scolastico in cui sono previsti gli esami di stato, e comunque entro la fine delle lezioni.

Come funziona la maturità per i privatisti?

L'esame di maturità per i candidati privatisti, o esterni, segue le stesse modalità di quello degli studenti interni, ma con alcune differenze significative. I privatisti devono sostenere un esame preliminare a maggio per essere ammessi all'esame di stato, e poi affrontare le prove scritte e l'orale, proprio come gli studenti che hanno frequentato regolarmente la scuola.

Esame preliminare (per gli studenti che non hanno frequentato l'ultimo anno o non sono stati ammessi)

- Si svolge a maggio, prima dell'esame di maturità vero e proprio.
- Serve a valutare la preparazione del candidato nelle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
- Si articola in prove scritte, grafiche, orali, e in alcune scuole prove pratiche o compositivo-esecutive (musica, danza).
- La scuola organizza autonomamente le prove e definisce la commissione d'esame.
- Il superamento dell'esame preliminare è condizione necessaria per accedere all'esame di maturità.

Esame di maturità (Esame di Stato)

- Si svolge con le stesse modalità degli studenti interni: due prove scritte (italiano e una materia caratterizzante l'indirizzo di studi) e un colloquio orale.
- Le prove scritte sono predisposte a livello nazionale (prima prova) e dalla commissione d'esame (seconda prova).
- Il colloquio orale verte su tutte le materie dell'ultimo anno, e può includere l'analisi di materiali proposti dalla commissione, argomenti di educazione civica e la presentazione di una relazione sul percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), se svolto.
- Il voto finale tiene conto del punteggio delle prove scritte e orali, e dei crediti scolastici acquisiti negli anni precedenti.

Differenze principali per i privatisti:

- **Mancanza di un rapporto diretto con i docenti:**

I privatisti non conoscono i membri della commissione d'esame e non hanno un percorso di studi pregresso con loro.

- **Necessità di una preparazione autonoma:**

I privatisti devono preparare l'esame in modo autonomo, studiando sui libri di testo e utilizzando eventuali risorse online o supporto esterno.

- **Possibile ansia e incertezza:**

Affrontare l'esame senza il supporto di un percorso scolastico tradizionale può generare maggiore ansia e incertezza, che vanno gestite con una buona organizzazione dello studio e del tempo.

Al fine di ridurre al minimo ansia ed incertezza, la scuola svolge un ruolo di tutoraggio ed accompagnamento del candidato privatista verso l'Esame di Stato. Vengono organizzati incontri informativi in merito anche al programma svolto e di supporto in merito alle simulazioni sia per gli esami preliminari sia per l'esame di Stato. A tale fine viene chiesto un contributo.